Oggi ultima replica di W al Carcano poi le ultime date del tour: Ambra Angiolini tra fragilità e umanità

Descrizione

La recensione de La misteriosa scomparsa di W

Ieri sera, sabato 21 novembre, la penultima replica al Teatro Carcano di Milano con *La misteriosa scomparsa di W* con Ambra Angiolini che debutta anche alla regia: un testo non semplice, scritto da Stefano Benni, per una interpretazione intensa che il pubblico ha apprezzato con un lunghissimo e ripetuto applauso.

Il confine tra palco e platea si è dissolto alla fine dello spettacolo, quando, invece di ritirarsi nei camerini, l'attrice si è fermata a chiacchierare con gli spettatori e ha chiamato sul palco tutta la sua squadra tecnica – il fonico, il direttore di scena, l'elettricista e la sarta amica tuttofare. Loro, professionisti abituati a lavorare fianco a fianco con tantissimi artisti, hanno preso la parola per confermare quanto sia raro incontrare non solo **un grande talento** come è Ambra, ma soprattutto una simile autenticità come "**essere umano**". Un fuori programma che rappresenta il finale più coerente con questo spettacolo, dove la protagonista si sente incompleta, vulnerabile, ma anche profondamente fiduciosa nella vita, nonostante l'umanità sia messa in discussione.

Ambra Angiolini è davvero intensa nell'interpretare un testo così visionario, ironico e molto simbolico qual è questo di Stefano Benni. Un testo denso, a tratti ostico: non tutti i passaggi risultano immediatamente decifrabili al primo ascolto, ma l'attrice sostiene un monologo di un'ora e un quarto, passando dal tragicomico, all'amaro, al divertente e alla riflessione più intima, con naturalezza camaleontica, riscattando la complessità della scrittura di Benni.

In scena prende vita V, una donna che si sveglia una mattina accorgendosi di non essere più "a posto" e, uscita dal suo coniglio Walter, che è il rifugio d'infanzia, si ritrova con il corpo e l'anima esplosi in mille frammenti. Il suo viaggio consiste nel ricordare tutti i pezzi mancanti: l'adorato nonno Wilfredo, l'amica di scuola Wilma e il fidanzato Wolmerzo.

Pur amando alcuni libri di Stefano Benni, proprio per quella scrittura così particolare, di iperbole e giochi di parole, devo ammettere che il testo non risulta affatto lineare e costringe

lo spettatore a farsi continue domande (e questo non è un male) su ciò che doveva essere e se lo ha compreso davvero… ma forse, tutto ciò è implicitamente voluto, per rendere quel senso legato alla fragilità umana, quell'inquietudine che non ha un vero motivo.

Del resto, sentirsi incompleti, "mancanti" di qualcosa, è una sensazione molto umana che spesso non ha una spiegazione razionale.

Uno spettacolo particolare, *La misteriosa scomparsa di W,* un lavoro contemporaneo e difficile, ma al contempo molto affascinante.

Dopo l'ultima replica milanese di oggi, domenica 22 novembre alle 16:30 al Teatro Carcano, lo spettacolo – che ha debuttato al Ravenna Festival – proseguirà la sua tournée autunnale in tutta Italia, toccando tra le prossime tappe il Teatro Accademia di Conegliano (26 novembre), il Teatro Astoria di Fiorano Modenese (27 novembre) e il Teatro della Regina di Cattolica (28 novembre).

Tutte le info e il team creativo, nell'articolo precedente. Clicca qui

La foto di Ambra Angiolini è di Serena Serrani |ufficio stampa del Teatro Carcano, che si ringrazia.

Sarah Pellizzari Rabolini. Connesse.it